SOPRA UN NUOVO UDOMETRO AUTOGRAFICO; DI L. PALMIERI.

Tra gli udometri grafici di cui si hanno descrizioni, primeggia senza dubbio quello di Horn consistente in una navetta divisa in due compartimenti la quale essendo bilicata nel mezzo è costretta ad oscillare per il peso dell'acqua che alternativamente va a riempire le due cavità in cui essa è divisa. Ingegnoso del pari è l'udometro grafico di Kreil nel quale un piccolo recipiente è costretto a versarsi quando è pieno, ed una leva con una matita segna sulla carta il numero delle volte che il detto recipiente si versa. In questi congegni si ha sempre dell'acqua perduta. L'udometro che vi presento mi pare corrispondere in una maniera più precisa allo scopo cui è ordinato. Esso consiste in una ruota portante nella sua circonferenza 10 cassette le quali per altrettanti cannelli a guisa di raggi comunicano con una cavità cilindrica ch'è verso l'asse: entro di questa a dolce strofinio se ne trova un'altra la quale ha una sola apertura. L'acqua entra in questa cavità cilindrica interna e per quell'apertura della quale di sopra è detto passa a riempire una delle cassette, la ruota allora perduto l'equilibrio fa un passo, e versandosi l'acqua della cassetta che s'era piena, si riempie la seconda e così appresso. Ogni cassetta che passa fa muovere, mercè una leva a zanca, una matita la quale fa un tratto sopra una carta che si muove a passo misurato per un congegno di orologeria.

La vasca superiore è di tale ampiezza che ogni millimetro

di acqua riempie una delle cassette della ruota, per cui si avrà sulla carta la indicazione della quantità di pioggia, della sua durata ec. Sulla stessa carta verrà indicata anche la forza e la direzione del vento per mezzo di congegno anemografico che vi descriverò in altra occasione, non avendo ancora ricevuta l'ultima mano.